



ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com



Sacro Monte di Varallo - Cappella 18 "La Resurrezione di Lazzaro" **Restauro apparati decorativi interni - dipinti murali, sculture, pavimento, soffitto cassettonato, atrio e grata lignea**

QUADRO ESIGENZIALE

PREMESSA

Il presente quadro esigenziale relativo all'intervento di "*Sacro Monte di Varallo - Cappella 18 "La Resurrezione di Lazzaro" Restauro apparati decorativi interni - dipinti murali, sculture, pavimento, soffitto cassettonato, atrio e grata lignea*" individua gli obiettivi generali, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative dell'ente di Gestione dei Sacri Monti, quale committente e, allo stesso tempo, destinatario dell'opera.

1.1 OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo generale è il restauro degli apparati decorativi interni della Cappella 18 del Sacro Monte di Varallo, che prevede l'intervento sui seguenti manufatti:

- intonaci dipinti e non dipinti delle pareti e della volta;
- restauro controsoffitto cassettonato ligneo
- restauro n. 10 statue in stucco policromo e relativi accessori
- restauro n. 3 statue in terracotta policroma e relativi accessori
- restauro sarcofago in stucco
- restauro pavimentazione dipinta
- restauro intonaci dell'atrio dipinti con motivi decorativi
- restauro pavimentazione lapidea dell'atrio
- restauro portali lapidei di accesso alla cappella e gradini
- restauro grata lignea

La cappella fu edificata tra il 1576 e il 1580 su progetto di Galeazzo Alessi. I dipinti e le statue risultano già realizzati nel 1583. Nel 1603 il vestibolo venne ristretto arretrando la grata lignea in modo da ampliare lo spazio scenico. In tale occasione furono anche tamponati i due ingressi in parete nord e sud.

I dipinti cinquecenteschi sono attribuiti a Gian Giacomo Testa da Varallo, attivo al Sacro Monte tra il 1583 -86. Le statue in stucco policromo sono attribuite a Bartolomeo Badarello di Campertogno (1580-1583). Le due statue in terracotta policroma furono aggiunte da Giovanni D'Enrico dopo il 1617. La statua del Cristo fu sostituita nel 1905 dall'opera dello scultore Carlo Vanelli.

Nel 1884 venne rifatto e rialzato il tetto. Il portale in parete nord è stato realizzato recentemente in sostituzione di quello originale. Gli intonaci dell'atrio sono decorati con il finto bugnato che ritorna come tipologia decorativa in tutte le cappelle del Sacro Monte, pertanto si auspica un attento studio stratigrafico preliminare all'intervento e un eventuale confronto con i risultati delle indagini effettuate nel corso di restauri effettuati ultimamente per evidenziare eventuali corrispondenze che possano apportare nuove conoscenze nella storia conservativa dell'intero complesso del Sacro Monte.

La cappella è stata oggetto di due importanti interventi finanziati dal Programma di Cooperazione Interreg V Italia – Svizzera 2014-2020 – con il progetto denominato “I Sacri Monti: Patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi” e denominato MAIN10ANCE, avente come capo fila per la parte Italiana l’Università del Piemonte Orientale e capofila per la parte svizzera la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana.

Nel 2020 sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo della copertura, durante i quali sono state sostituite le travi cantonali fortemente degradate e parte del legname della piccola e media orditura, con integrazione di parte delle beole del manto. E’ stato posato il sistema anticaduta e restaurato il cornicione ricostruendone le modanature. All’interno si è verificato il distacco di frammenti superficiali di intonaco non decorato, già ammalorato a seguito di infiltrazioni dalla copertura, a causa dell’assessamento della volta a seguito di sollecitazioni della struttura. Nel 2021, A seguito di monitoraggio e verifica statica è stato eseguito il consolidamento e risarcitura degli intonaci compromessi.

Nel 2021, nell’ambito del progetto di “Risanamento dall’umidità delle cappelle nn. 10,18,20-21-22 e 36 del Sacro Monte di Varallo secondo le indicazioni emerse dallo studio dell’ing. Ippolito Massari”, è stata realizzata una cunetta sul versante retrostante la cappella per intercettare le acque provenienti dal pendio e smaltirle collegando la condotta di scarico ad una caditoia, è stata rettificata la pendenza della pavimentazione esistente a ridosso della muratura, favorendo l’allontanamento delle acque, sistemati i chiusini in pietra e riallineati e sigillati i gradini di ingresso alla cappella.

Questi interventi hanno risanato l’involucro della Cappella, consentendo la programmazione di un prossimo restauro degli apparati decorativi interni, previo monitoraggio del miglioramento delle condizioni ambientali interne.

1.2 FABBISOGNI A BASE DELL’INTERVENTO

Il fabbisogno primario è di garantire la tutela, la conservazione, la gestione e valorizzazione del bene, nel rispetto delle attività istitutive dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti, al quale è affidato in gestione il patrimonio dei Sacri Monti piemontesi.

1.3 ESIGENZE QUALITATIVE E QUANTITATIVE

E’ necessario che il progetto sia preceduto da puntali indagini stratigrafiche sulle sculture e sui dipinti, al fine di individuare le fasi di intervento e procedere con una corretta progettazione delle operazioni di restauro. L’intervento dovrà essere rispettoso delle esigenze estetiche e conservative, e delle differenti fasi decorative susseguitesi nel tempo.

Lo studio preliminare associato ad opportune indagini diagnostiche sarà fondamentale per la definizione delle corrette metodiche di restauro. L’intervento comprenderà le fasi tradizionali di disinfestazione, consolidamento, pulitura, stuccatura, reintegrazione, eventuale applicazione di un protettivo.

Per l’esecuzione dei lavori di restauro si fa richiesta di operatori qualificati come previsto dall’art. 182 c. 1 bis del D.lgs 42/2004 e s.m.i. con qualifica di “restauratore di beni culturali” secondo i settori professionali di competenza.

Per quanto riguarda l’aspetto economico, si prevede un costo complessivo dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza, pari a **€. 200.000,00** oltre IVA di legge e somme a disposizione.

L’importo complessivo del quadro economico dell’intervento è pari a **€. 260.000,00** così suddiviso:

Descrizione	Importo	Totale
A) Importo Lavori		
Lavori compresi oneri per la sicurezza	€. 200.000,00	€. 200.000,00
B) Somme a disposizione dell'amministrazione per:		
b1) spese tecniche complessive (direzione operativa, DL, incarichi specialistici) comprensive di contributi previdenziali e IVA	€. 22.000,00	
b2) I.V.A. 10 % su Lavori	€. 20.000,00	
b3) eventuali ulteriori analisi ed approfondimenti diagnostici, rilievi, interventi aggiuntivi, riparazione vetrate/manufatti	€. 4.000,00	
b4) incentivo area tecnica (2%)	€. 4.000,00	
b5) Arrotondamento e imprevisti (5%) e varie	€. 10.000,00	
Sommano	€. 60.000,00	€. 60.000,00
Totale Progetto		€. 260.000,00

Varallo, Novembre 2024

Dott.ssa Elena De Filippis	Direttore	<i>Elena De Filippis</i>
Dott.ssa Elena Rame	Responsabile Area Conservazione e Restauro	<i>Elena Rame</i>
Dott.ssa Greta Acuto	Funzionario Restauratore	<i>Greta Acuto</i>
Geom. Elena Bellazzi	Istruttore Tecnico	<i>Elena Bellazzi</i>

Visto:

il RUP
Arch. Roberto Ottone

